
“Dona un’Ora di Solidarietà”

Il Progetto “Dona un’Ora di Solidarietà” si propone di coinvolgere i dipendenti delle aziende e delle realtà che desiderano supportare la Fondazione Angelo e Mafalda Molinari Onlus, donando l’equivalente economico di un’ora di lavoro ordinario, su base volontaria. A questo contributo del singolo lavoratore, potrà sommarsi un identico contributo erogato da parte dell’azienda presso la quale il lavoratore presta la propria opera (**Match Giving**).

Dal punto di vista normativo e fiscale l’operazione è stata disciplinata dalla risoluzione n. 441/E dell’Agenzia delle entrate del 17 novembre 2008 che ha reso possibile lo sviluppo del cosiddetto Payroll Giving in Italia, esprimendo parere favorevole sulla possibilità che le imprese possano riconoscere ai dipendenti, in sede di conguaglio, ai sensi dell’art. 23, comma 3, del Dpr 29 settembre 1973, n. 600, la detrazione d’imposta del 19% dell’importo trattenuto a titolo di erogazione liberale ai sensi dell’art. 15, comma 1, lettera i-bis) del Tuir. La risoluzione n. 160/E del 15 giugno 2009 ha invece consentito al dipendente l’opzione della deducibilità dell’intera somma in sede di dichiarazione dei redditi, in alternativa alla detrazione del 19 per cento in occasione del conguaglio.

Chi è la Fondazione Angelo e Mafalda Molinari Onlus?

La Fondazione – costituita il 21.09.2006 – ha iniziato ad operare sotto la denominazione di Fondazione Angelo Molinari – Istituto a carattere scientifico Onlus, perseguendo lo scopo di promuovere, organizzare e sponsorizzare iniziative di interesse sociale di carattere scientifico e didattico soprattutto in campo medico ospedaliero.

La Fondazione, al principio, si occupava prevalentemente di donare macchinari e attrezzature alle strutture ospedaliere e sponsorizzare convegni medici, congressi, workshop e corsi teorico-pratici di perfezionamento su tematiche di carattere medico-scientifico.



In data 14 ottobre 2015 la Fondazione ha modificato il proprio scopo sociale, al fine di renderlo più attuale ed effettivamente realizzabile e a tal proposito il Consiglio di Amministrazione ha fatto una riflessione sullo stato attuale dei servizi all'infanzia svantaggiata, scegliendo di promuovere e realizzare ogni forma di iniziativa volta alla promozione, all'aiuto ed al sostegno dei minori in stato di disagio e/o di bisogno – nonché delle loro famiglie – con particolare attenzione nei confronti di quanti soggiornino in strutture ospedaliere, case famiglia, strutture protette e, comunque, che siano soggetti a qualsiasi forma di restrizione della propria libertà di bambino, di fanciullo, di ragazzo.

In seguito alla scomparsa della Fondatrice, Sen. Mafalda Molinari, il 2 dicembre 2015 l'Assemblea dei Fondatori ha proceduto alla modifica della denominazione della Fondazione in "FONDAZIONE ANGELO E MAFALDA MOLINARI ONLUS", adottando il nuovo statuto.

Tutti i fondi raccolti attraverso il Progetto "Dona un'Ora di Solidarietà" saranno utilizzati per:

Il *Villaggio del fanciullo 4.0* è un ampio progetto da molteplici sfaccettature ed aspetti che incidono nella sfera economica, sociale, integrativa ed evolutiva della persona e del complesso socio economico del territorio, avendo quale fulcro la **formazione dell'individuo**. La Fondazione Angelo e Mafalda Molinari Onlus ha deciso di collaborare con la Repubblica dei Ragazzi, il Villaggio del Fanciullo, nell'ambito delle attività statutarie.

La proposta vuole supportare i diversi ragazzi presenti nella struttura, i NEET, i ragazzi che a vario titolo sono esclusi o si autoescludono dal concetto di autonomia, indipendenza, ma che possono trovare nuove opportunità generando anche nuova economia, tramite percorsi formativi integrati ad opportunità di messa in opera all'interno delle strutture del villaggio, di alternanza con il lavoro.

La nostra storia, la storia della repubblica dei ragazzi, i percorsi che ogni singolo individuo segue, sono la traccia per incardinare il progetto 4.0. Un'evoluzione, una continuazione delle attività, una contaminazione esperienziale oggi più che mai arricchite dalle tecnologie abilitanti a disposizione.

Se hai voglia di approfondire il progetto contattaci per un appuntamento.



IL PAYROLL GIVING

Donare 60 minuti del proprio lavoro.

E' una pratica agevole, con regole ben precise, già attiva da anni in alcuni paesi anglosassoni e che inizia timidamente ad attecchire anche nelle grandi imprese italiane.

L'azienda che aderisce all'iniziativa fornisce una lettera di presentazione ai dipendenti in cui vengono illustrate le finalità del contributo richiesto e la *mission* della nostra onlus.

Se interessato, il lavoratore non deve far altro che compilare un modulo di adesione, scegliere quante ore del suo stipendio desidera donare e consegnare il foglio all'ufficio del personale.

La donazione viene materialmente trattenuta con specifica causale dalla busta paga del dipendente con il vantaggio non solo di non doversi fisicamente recare agli uffici postali o in banca, ma anche dei benefici fiscali. Il datore di lavoro, che è anche sostituto d'imposta, riconoscerà la detrazione fiscale del 19%. L'impresa compila un elenco in doppia copia dei donatori, importi singoli e mese di trattenuta e lo trasmette alla nostra Fondazione unitamente alla raccolta fondi (a mezzo bonifico bancario). A questo punto restituiremo una copia dell'elenco, integrandola con una dichiarazione di ricevimento della somma (con gli estremi del bonifico) sottoscritta dal nostro Presidente.

L'impresa, infine, ha la possibilità di aderire al **Match Giving** aggiungendo, alla raccolta fondi effettuata dai propri dipendenti, una somma (normalmente il doppio). Anche per l'azienda, naturalmente, ci sarà un doppio vantaggio: usufruire dei benefici fiscali previsti dalla legge e, allo stesso tempo, migliorare la propria *Corporate Image* sia all'interno che all'esterno.

RIFERIMENTI AMMINISTRATIVI

L'Agenzia delle Entrate (risoluzione n.160/E del 15 giugno 2009) ha fornito ulteriori chiarimenti in



merito alle modalità applicative del "Payroll giving", il sistema attraverso cui il dipendente effettua donazioni tramite il proprio datore di lavoro.

Rispetto alle precedenti istruzioni l'Agenzia (Risoluzione 441/E del novembre 2008) contempla, oltre alla deducibilità dell'importo erogato in sede di dichiarazione, la possibilità per il datore di lavoro, nella veste di sostituto d'imposta, in sede di conguaglio, di riconoscere una detrazione corrispondente al 19% dell'importo trattenuto al dipendente.

In sostanza il dipendente autorizza, con apposito modulo di adesione, la trattenuta dell'ora di stipendio con l'indicazione del/i mese/i di riferimento, e conferisce mandato con rappresentanza al proprio datore di lavoro ad effettuare - in suo nome e per suo conto - l'erogazione liberale a favore della Onlus indicata.

Nel medesimo o in altro modulo il dipendente può manifestare la volontà di scegliere la detraibilità (art. 15, comma 1, lettera i-bis, del Tuir) o la deducibilità dal reddito complessivo (art. 14, comma 1, del decreto legge 35/2005).

